Supplemento al N° 73 della GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA (14 Marzo 1868)

777

Giunta Municipale di Portogruaro

AVVISO.

In esecuzione a deliberazione consigliaria 21 agosto 1867, sancita dal decreto 17 dicembre 1867, numero 17369, della Deputazione provinciale che approva la pianta del personale insegnante per le scuole elementari maggiori e minori, maschili e femminili di questo comune, si porta a pubblica notizia che a tutto aprile p. v. resta aperto il concorso per i posti in calce descritti.

Ogni aspirante dovrà produrre la propria istanza in bollo competente al protocollo del municipio nel termine suindicato, corredandola dei seguenti documenti:

a) Fede di nascita comprovante d'aver oltrepassati gli anni 18;

b) Certificato di buona condotta politico-morale-sociale rilasciato dal sindaco del proprio comune d'ordinario domicilio;

c) Attestato medico di sana costituzione fisica;

d) Fedina politica criminale;

e) Patente di abilitazione all'insegnamento scolastico per la classe a cui aspira;

f) Tabella dei servigi prestati;

g) Certificato comprovante la cittadinanza;

h) Dichiarazione di assoggettarsi a tutte quelle variazioni che modificassero l'attuale condizione del personale insegnante sia per nuovi regolamenti scolastici che per deliberazioni consigliari.

Si avverte che ai maestri e maestre incombe l'obbligo della istruzione religiosa in quanto non sia altrimenti provveduto, e dell'insegnamento serale e festivo per gli adulti ed adulte.

La nomina è di spettanza del Consiglio comunale, salvo e riservato l'approvazione al Consiglio provinciale scolastico.

Gli eletti dovranno assumere le proprie mansioni coll'aprirsi dell'anno scolastico 1868-1869 e non prestandosi entro giorni dieci dalla apertura, saranno ritenuti dimissionari ed il municipio sciolto da qualunque impegno.

Prospetto dei posti aperti.

Comune	Località di residenza delle scuole	Classe	Grado	Qualità del posto	Stipendio annuo
Portogruaro	Portogruaro	Urbane maschili	Superiore	Classe IV (*)	1100 »
			»	Classe III	1000 »
				Classe II	800 »
				Classe I, sez. super. ed infer.	770 »
»	Summaga	Rurale	Inferiore	Classe I e II (**)	500 »
»	Pradipozzo, anche per la frazione di Lisson	»	»	Classe I e II (**)	500 »
»	Lugugnana, anche per la frazione di Giussago	»	»	Classe I e II (**)	500 »
»	Portogruaro	Urbane femminili	Superiore	Classe III e IV	700 »
			»	Classe II	550 »
				Classe I, sezione inferiore	400 »

(*) Il maestro di IV classe superiore assume il carico di direttore delle scuole elementari maggiori maschili di Portogruaro.

(**) Nel caso che gli alunni di I classe sorpassassero il numero di 70, sarà assunto un apposito assistente a termini di legge.

Portogruaro, li 1° marzo 1868.

Il Sindaco: F. FABRIS.

MINISTERO DELLA MARINA

Direzione generale del materiale

AVVISO D'ASTA

Si notifica che il giorno 20 marzo p. v. alle ore 12 meridiane, avanti il direttore generale del materiale, in una delle sale di questo Ministero, sito in piazza Frescobaldi, presso il ponte Santa Trinita, si procederà allo incanto pel deliberamento della provvista di chincaglierie diverse occorrenti alla regia marina nel 1° dipartimento, montanti alla complessiva somma di L. 90,000.

Le condizioni generali e particolari d'appalto, coi relativi prezzi, sono visibili tutti i giorni presso il Ministero della marina (divisione 5ª) dalle ore 10 antimeridiane alle ore 4 pomerid., presso gli uffici dei commissariati generali dei tre dipartimenti marittimi, e presso le Camere di commercio di Torino, Milano, Livorno, Brescia, Verona e Bologna.

L'appalto formerà un solo lotto.

Il deliberamento seguirà a schede segrete a favore di colui che nel suo partito firmato e suggellato avrà offerto sui prezzi stabiliti nel quaderno d'oneri il ribasso maggiore, purchè questo superi il minimo fissato nella scheda segreta del Ministero della marina deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a licitare dovranno avere eseguito il deposito, in una delle casse dello Stato, della somma di lire 18,000 in numerario o in cedole del debito pubblico.

I fatali pel ribasso del ventesimo sono fissati a giorni dieci decorrendi dal mezzodì del giorno del seguito deliberamento.

Il deliberatario depositerà inoltre lire 800 per le spese del contratto, oltre quelle per la tassa di registro.

Firenze, 4 marzo 1868.

Il Segretario ai contratti
CELESIA.

758

SOCIETÀ IN ACCOMANDITA

Luigi Maggioni e Compagni

Per la lavorazione, filatura e torcitura del lino e della canape ed in genere delle sostanze filareccie.

Approvata con Regio decreto 27 febbraio 1867.

AVVISO.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale il giorno 29 marzo corrente per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

I. Discussione ed approvazione del bilancio per l'esercizio dell'anno 1867.

II. Deliberazione intorno ad una aggiunta all'articolo 12 dello statuto sociale.

III. Deliberazione sul punto se l'imposta di ricchezza mobile pel 2° semestre 1866 e per l'anno 1867, di cui vennero caricati gli stipendii degl'impiegati sociali, debba ritenersi per una metà a loro carico, e per l'altra a peso della Società.

IV. Discussione del progetto del gerente di emettere nuove azioni sociali.

V. Estrazione a sorte di due consiglieri che devono cessare dall'ufficio in base all'art. 10° dello statuto, e nomina dei subentranti.

Si avverte che siccome le proposte di cui ai numeri 2 e 4 dell'ordine del giorno importano una modificazione dello statuto, così a tenore dell'art. 18 lettera *d* dello statuto stesso affinchè le deliberazioni sieno valide è necessario che nell'assemblea sia rappresentata almeno la metà del capitale sociale.

L'adunanza si terrà nella grand'aula della Camera di commercio di questa città ad un'ora pomeridiana.

Milano, 1° marzo 1868.

Il Gerente
Ing. LUIGI MAGGIONI.

877

BANCO COMMERCIALE DELLE MARCHE

AVVISO.

(Seconda pubblicazione)

Sono convocati gli azionisti in assemblea generale ordinaria pel giorno 29 marzo prossimo, alle ore 12 meridiane in punto.

L'assemblea avrà luogo nella sede centrale in Macerata, via S. Francesco, 51.

Ordine del giorno:

1° Approvazione del verbale della seduta del 22 settembre 1867;
2° Resoconto amministrativo;
3° Relazione del direttore;
4° Relazione del Consiglio d'amministrazione;
5° Approvazione del regolamento pei conti correnti;
6° Elezione di un membro del Consiglio d'amministrazione.

Macerata, li 28 febbraio 1868.

Il Presidente del Consiglio d'amministrazione
Agostino avv. Valchera.

Avvertenza. Si ricorda che a mente dell'articolo 15 dello statuto hanno ingresso nell'assemblea i soli azionisti che possedono almeno cinque azioni o certificati interinali debitamente quietanzati dei decimi scaduti, e che li abbiano effettivamente depositati al più tardi dieci giorni prima dell'assemblea nella sede centrale o nelle succursali o nelle agenzie. La ricevuta che sarà rilasciata ai depositanti servirà loro come carta di ammessione. 740

Cassa Centrale di Risparmi e Depositi

Prima denunzia di un libretto smarrito della serie 3ª segnato di numero 78315, sotto il nome di Bellagatti Luigi, per la somma di lire it. 28.

Ove non si presenti alcuno a vantare diritti sopra il suddetto libretto sarà dalla Cassa Centrale riconosciuto per legittimo creditore il denunziante.

Firenze, li 10 marzo 1868. 867

Cassa Centrale di Risparmi e Depositi IN FIRENZE.

Prima denunzia di un libretto smarrito della serie terza segnato di numero 88,101, sotto il nome di Pacini Maria, per la somma di lire 336.

Ove non si presenti alcuno a vantare diritti sopra il suddetto libretto, sarà dalla Cassa Centrale riconosciuto per legittimo creditore il denunziante.

Li 10 marzo 1868. 845

Cassa Centrale di Risparmi e Depositi

Seconda denunzia di una cartella di deposito smarrita, segnata di n° 3571, sotto il nome di Cogoli Bartolommeo, per la somma di L. 1,720.

Ove non si presenti alcuno a vantare diritti sopra la suddetta cartella, sarà dalla Cassa Centrale riconosciuto per legittimo creditore il denunziante, e gliene sarà pagato l'importare a forma della sentenza proferita dalla Corte d'appello di Firenze, sotto il dì 20 maggio 1859.

Firenze, li 7 marzo 1868. 856

Avviso.

Si rende di pubblica ragione che il nobil signor marchese Tommaso De Lotteringhi Della Stufa, domiciliato in Firenze, mediante il pubblico istrumento de' 17 febbraio 1868, rogato Golini, ha conferito al signor Michele Pecori, computista domiciliato pur esso in questa città, il mandato di procura generale per qualunque siasi operazione concernente il di lui patrimonio, con promessa ed obbligo in detto signor mandante non solo di non ingerirsi nella amministrazione, ma altresì di non fare coi terzi operazioni di sorta che possano turbare l'andamento della gestione da esso assunta, con dichiarazione solennemente espressa in detto contratto che sarà ritenuta come invalida qualsivoglia obbligazione che fosse egli per contrarre senza il consenso di esso mandatario Pecori.

March. TOMMASO DE LOTTERINGHI DELLA STUFA.

897

Avviso.

870

Si rende noto a chiunque possa avervi interesse, che alla pubblica udienza della seconda sezione civile del tribunale di Firenze de' dieci marzo andante, i coniugi Cesare e Rosa Castagni rimasero liberatari provvisori per lire ottomila cinquantacinque dei beni infrascritti subastati a pregiudizio di Pietro del fu Francesco Marzi sulle istanze dei prefati liberatari Castagni, e che il termine per l'aumento del sesto scade il 25 del corrente mese.

Descrizione dei beni:

Un casamento composto di due piani con due orti annessi, e quanto al casamento di libera proprietà, ed in quanto al terreno di dominio diretto del pubblico Oratorio di S. Lucia, il tutto posto nel popolo di S. Stefano in Pane in comune di Firenze, sezione del Pellegrino, impostato al campione catastale della comunità suddetta, sezione E, con i numeri degli appezzamenti 2212, 242, 2311, articolo di stima 1109 e 1360 con la complessiva rendita imponibile di L. 201 17, al quale confinano i signori Papi, Zini, via dell'Ulivaccio, salvo se altri, ecc.

Li 12 marzo 1868.

SEB. MAGNELLI, canc.

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DEL DEMANIO E DELLE TASSE SUGLI AFFARI IN BRESCIA

Provincia di Cremona

Avviso d'asta per vendita di beni demaniali

Nell'ufficio della prefettura di Cremona e nel giorno 21 marzo 1868 si aprirà alle ore 10 antimeridiane l'incanto per la vendita dei beni demaniali descritti nell'elenco qui sotto.

L'asta verrà tenuta mediante pubblica gara col metodo delle candele, e l'aggiudicazione sarà definitiva, nè saranno ammessi aumenti sul prezzo di essa.

Nessuno potrà concorrere all'asta se non comproverà di aver depositata in una Cassa dello Stato, a garanzia della sua offerta, la somma corrispondente al decimo del prezzo pel quale gl'incanti sono aperti. Il deposito potrà esser fatto anche in titoli del debito pubblico al valore di borsa, od in quelli di cui all'art. 17 della legge 15 agosto 1867 al valore nominale.

La prima offerta d'aumento non potrà eccedere il minimum fissato dall'art. 102 del regolamento e specificato per ogni lotto nell'ultima linea dell'elenco qui appiedi descritto.

Saranno ammesse offerte anche per procura, purchè questa sia autentica e speciale.

L'offerente che abbia agito per persona da nominarsi dovrà farne la relativa dichiarazione appena seguita la delibera, ovvero al più tardi entro tre giorni consecutivi mediante atto pubblico o con firme autentiche da notaio, rimanendo del resto sempre garante solidale colla persona dichiarata.

Quando l'aggiudicatario non facesse la dichiarazione nel termine e nei modi prescritti, o dichiarasse persone incapaci o non legittimamente autorizzate, o le persone dichiarate non accettassero l'aggiudicazione nel termine di tre giorni, l'aggiudicatario sarà considerato per tutti gli effetti legali come vero ed unico acquirente.

Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, dovrà l'aggiudicatario versare nella Cassa designata dal relativo capitolato il decimo del prezzo d'aggiudicazione, nonchè l'importo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili, se, ed in quanto sia indicato nell'elenco posto in calce del presente.

In acconto di queste somme sarà imputato il deposito fatto a garanzia dell'offerta, sempreché il medesimo, ove fosse stato eseguito in titoli del debito pubblico, sia dall'aggiudicatario convertito nei titoli accennati all'art. 17 della legge 15 agosto 1867.

Nello stesso termine di dieci giorni l'aggiudicatario dovrà depositare il 5 p. 0|0 del prezzo di delibera in conto delle spese d'asta, delle tasse di trapasso, di trascrizione e d'inscrizione ipotecaria, salva la successiva liquidazione e regolazione. Tale deposito dovrà esser fatto in danaro od in biglietti di banca.

Le spese di stampa, d'affissione e d'inserzione nei giornali di questo avviso, sono a carico dei deliberatari per le quote corrispondenti ai lotti loro aggiudicati.

Per la situazione dei beni a vendersi, pel prezzo estimativo sul quale si aprirà l'incanto, per l'ammontare del deposito a farsi dagli aspiranti nonchè per ogni altra più precisa indicazione, si fa riporto all'elenco che segue.

Gl'incanti e le vendite s'intenderanno eseguite sotto le discipline tutte della legge 15 agosto 1867 e del relativo regolamento pubblicato col R. decreto 22 stesso mese, n° 3852.

Nello stesso ufficio della prefettura di Cremona sono ostensibili durante l'orario gli estratti delle tabelle dei lotti, i documenti relativi nonchè i capitoli d'asta.

Si ricordano infine le disposizioni degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano con cui vengono puniti gli atti diretti sia ad allontanare gli oblatori, sia ad impedire o turbare la libertà e il buon esito degl'incanti.

Elenco.

Num. della tabella	Num. del lotto	Ente morale da cui proviene lo stabile	Situazione dello stabile, circondario e comune	Descrizione dello stabile	Superficie Legale	Superficie Locale	Estimo censuario	Prezzo d'incanto	Importo del deposito d'incanto	Minimo dell'offerta in aumento
					E. A. C.	P. T.	Lire C.	Lire C.	Lire C.	Lire
57	1	Fabb. parr. della cattedrale di Cremona	CREMONA Ca de' Staoli, Longardore, Malagnino	Podere detto Ca de' Staoli. Campi aratori, moronati, avitati, asciutti, con sito Casato, aia ed orti. Ai numeri di mappa 1, 3, 19, 39, 72 in Ca de' Staoli, 116 in Longardore e 60 e 61 in Malagnino.	22 10 »	325 1	11915 42	42506 20	4250 62	100
58	2	»	Vighizzolo, Cappella Picenardi ed Isolello	Podere detto Vighizzolo. Campi in parte aratorio semplice ed in parte aratorio avignato, con orti e cascina composta di cinque case da famiglio. Ai numeri di mappa 14, 33, 36, 15, 73, 82, 83 sub 1 e 2, 85, 86, 93, 94, 95, 98, 99 sub 2, 104 e 107 in Vighizzolo, 243, 246, 266 1|2, 247, 248 in Cappella dei Picenardi, e 17 in Isolello.	71 71 8	887 13	35765 95	81137 98	8115 80	200
60	3	Legato Pio Bianchi in Sospiro	Sospiro	Campo del Tozzo, aratorio, asciutto, moronato. Campo Zeliola aratorio, moronato, adacquatorio. Campo Bardelle aratorio, moronato ed avitato. Sito casato, aia ed orti. In mappa ai numeri 10, 34 sub 1 e 2, 35 1|2, 232 e 233.	5 57 53	69 »	3831 36	10158 28	1015 83	100
69	4	Fabb. parr. di Isola Dovarese	Isola Dovarese	Campo Cassole aratorio, asciutto con gelsi. Campo Longura aratorio, asciutto, morivo. Campo Rabbioso aratorio, morivo, asciutto. Campo Quarza per una metà aratorio e l'altra metà a prato stabile. Campo Tonino aratorio, vitato. Campo Zaccarino asciutto. In mappa ai numeri del 360, del 360, del 360, 319, 195 e 675.	11 81 83	146 7	4404 58	24793 52	2479 35	100
72	5	Legato Scandolara in Casanova d'Offredi	Casanova d'Offredi	Campo aratorio, asciutto, denominato Travaglinola. Confina a levante, mezzogiorno e monte, colle ragioni del dottor Gio. Dalonio, a sera colle ragioni della prebenda parrocchiale.	» 92 59	11 11	489 22	1927 33	192 73	10
73	6	Beneficio Ghidini in Isola Dovarese	Isola Dovarese	Campo aratorio, asciutto, con otto filari di viti ed oppi. Confina a levante colla strada pubblica per Pozzo Baronzio, a mezzodì con Maffezzoni in parte e parte a Puerari Antonio, a ponente colla prebenda arcipretale a solco, a monte con Cavalli Giuseppe in parte ed in parte col Beneficio di Sant'Antonio abate a metà fosso. In mappa al numero 145.	1 23 26	18 20	433 91	1944 66	194 47	10
74	7	Beneficio della B. V. del Rosario in Pozzo Baronzio	Pozzo Baronzio	Fondo coltivo con casa da massaro, composto di numero 6 appezzamenti denominati Campo Longhirola, Ormezino, Vidorlungo, Chiappa, Bonolo e Benaglia. In mappa ai numeri 111, 138 1|2, 153, 159 1, 163, 165, 198 e 201.	9 33 96	114 9	4123 74	14392 07	1439 21	100
77	8	Causa Pia Guaschi in Due Miglia	Due Miglia	Podere detto Lovesino composto di numero 4 campi aratori, moronati, asciutti e vitati, denominati: Campo Lungo, Campo di Mezzo, Campo del Mulino, Campo Bredina. Sito casato, aia ed orti. In mappa ai numeri 924, 925, 952, 953, 926.	24 95 50	308 20	20742 99	60277 40	6027 74	200
79	9	»	Cremona	Casa in contrada San Giuseppe al civico numero 5, composta di numero 13 stanze al piano terreno, tredici al primo piano e cinque al secondo. In mappa al n° 40 1|2.	» 8 7	» »	493 05	11358 82	1135 88	100
81	10	Fabb. parr. di Ca de' Stefani	Ca de' Stefani	Campo aratorio, moronato detto Campetto di Casa. Confinano a levante ragioni di Lodovico Luzzago con linee di solco, a mezzogiorno strada comunale, a ponente e tramontana le suddette ragioni Luzzago. In mappa al numero 72.	» 53 31	8 4	487 67	2037 14	203 71	25
82	11	Fabb. parr. di Tidolo	Sospiro	Casa d'abitazione del Campanaro. Confina a mattina coi fratelli Faustinelli, a mezzogiorno strada comunale, a sera beni della parrocchiale ed a monte beni di Nolli Giorgio. In mappa al numero 123 sub 1.	» » »	» »	96 »	1309 31	130 93	10
83	12	Legato Pio Piana in Cremona	Cremona	Fabbricato in contrada Valverde al civico numero 24, composto di due case formanti un sol corpo a cui confinano a levante ragioni Montanari, a mezzogiorno eredi del fu Giuseppe Scotti, a sera ragioni Castiglioni ed a monte via Valverde. In mappa ai numeri 12 e 13.	» » »	» »	864 »	7071 65	707 17	50

Cremona, li 14 febbraio 1868.

Il Delegato demaniale della provincia SACCHETTI, ispettore.

706

Direzione Demaniale del compartimento di Modena

Avviso d'asta n. 26 per vendita ai pubblici incanti di beni ecclesiastici secondo la legge 15 agosto 1867, n. 3848, e il regolamento 22 stesso, n. 3852.

In seguito della diserzione delle aste tenute nei giorni 28 novembre, 18 dicembre 1867, 29 gennaio e 1º febbraio 1868 per la vendita dei lotti sottoindicati, la Commissione provinciale di sorveglianza nelle sedute delli 22 gennaio e 28 febbraio del corrente anno, avendo deliberato la riduzione dei prezzi dei lotti medesimi, la divisione in due della tabella n. 65, e avendosi offerte pei lotti 29, 45 e 59, si notifica che negli uffici della prefettura di Piacenza, dinanzi all'illustrissimo signor prefetto o ad un suo delegato, coll'intervento del delegato del demanio, e coll'assistenza di un membro della Commissione provinciale creata per l'amministrazione e la vendita dei beni ecclesiastici, si procederà nel giorno 18 marzo corrente, alle ore 10 antimerid. all'incanto dei lotti dei beni di provenienza ecclesiastica qui sotto descritti per essere venduti al miglior offerente in conformità della legge e regolamento sovracitati e sotto le seguenti condizioni:

1. L'incanto avrà luogo per pubblica gara col sistema della estinzione delle candele nel modo prescritto dall'art. 104 del regolamento 22 agosto 1867, nº 3852.
2. Nessuno potrà essere ammesso a concorrere all'incanto se non dimostri di avere depositato, a cauzione dell'offerta, in contanti, o in titoli del debito pubblico o in quelli che il R. Governo ha emessi a forma dell'art. 17 della legge anzidetta, il decimo del valore pel quale sono aperti gli incanti. Tale deposito si farà presso i ricevitori demaniali se non oltrepassa le lire 2000, o nella Tesoreria provinciale per ogni somma maggiore.
3. Saranno ammesse anche le offerte per procura sotto la osservanza degli articoli 96, 97 e 98 del regolamento surriferito.
4. Non si procederà alla aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti: la prima offerta di aumento non potrà eccedere il minimo stabilito nel presente avviso.
5. L'aggiudicazione sarà definitiva nè saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.
6. Per deposito delle spese per gli avvisi d'asta, per affissione ed inserzione dei medesimi nei giornali, per contratto, trapasso, iscrizione, trascrizione ipotecaria, ecc. ecc., i deliberatari dovranno lasciare una somma corrispondente al 5 per 100 (cinque per cento) del prezzo di aggiudicazione.
7. La vendita s'intenderà fatta sotto l'osservanza del capitolato relativo a ciascun lotto ed alle condizioni generali e speciali ivi designate, i quali capitoli insieme colle tabelle e con i documenti di corredo, trovandosi depositati nell'uffizio del segretario capo della prefettura, saranno ostensibili a piacere dei concorrenti all'incanto in ogni giorno dalle ore nove del mattino alle tre pomeridiane.

Si rammenta il disposto degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale contro i maneggi tendenti a paralizzare la gara nelle aste e ad impedire le offerte dei concorrenti.

N. dei lotti	N. della tabella	Descrizione sommaria dello stabile: Comune o luogo ove è sito sua denominazione e provenienza	Natura dello stabile	SUPERFICIE in misura legale E. A. C.	in misura locale Pert. T.	Prezzo dello stabile su cui si aprirà l'incanto	Prezzo presuntivo delle scorte vive e morte ed altre cose mobili da pagarsi oltre il prezzo	Diritti e pesi inerenti al fondo	Contributo principale fondiario	Ammontare del deposito per poter concorrere all'asta	Minimo delle offerte in aumento al prezzo d'incanto
29	29	Agazzano. Scalubbia e casa di San Giuseppe, proveniente dall'Opera parrocchiale di Sarturano.	Colto nudo, vitato, ortivo con casa colonica. Consta di un sol corpo di terra.	3 82 25	»	2700 »	»	»	14 28	270 »	25
41	41	Podenzano. Castello della Maggi, proveniente dal Capitolo della cattedrale di Piacenza.	Coltivo semplice, coltivo vitato, prativo stabile, con fabbrico civile e colonico e rustici dipendenti. Consta di un sol corpo di terra, con fabbricati civili e colonici.	48 18 71	532 18	90000 »	1665 »	»	1082 27	9000 »	200
45	45	San Lazzaro Alberoni. Podere dell'Arcidiacono, proveniente dal Beneficio arcidiaconale eretto nella cattedrale di Piacenza.	Coltivo semplice, prativo. Consta d'un sol corpo di terra.	10 51 57	138 »	13000 »	176 »	»	196 58	1300 »	100
59	59	Piacenza. Casa, strada Torricella, numero 146 e 148, proveniente dal Capitolo della cattedrale di Piacenza.	Ad uso d'abitazione. . . .	» 02 40	»	950 »	»	»	7 50	95 »	10
65	65	Sant'Antonio a Trebbia. Possessione Colombarone, proveniente dal Capitolo della cattedrale di Piacenza.	Coltiva nuda, coltiva vitata e prativa, con casa colonica, cortile e rustiche dipendenze. Consta di un sol corpo di terra.	42 96 22	563 19	54720 »	1258 58	(1)	549 17	5472 »	200
bis 65	bis 65	Sant'Antonio a Trebbia e Gossolengo. Possessione detta la Vanina, proveniente id.	Coltiva nuda, coltiva vitata, con poco ortivo e fabbricato colonico e rustiche dipendenze. Consta di un sol corpo di terra.	22 32 41	492 23	24735 »	899 92	(2)	260 94	2473 50	100
67	67	Gossolengo. Possessione detta Casanova o Casamatta, proveniente dal Capitolo della cattedrale di Piacenza.	Colta nuda, colta vitata, prativa, ortiva ed alluvionale, con fabbricato colonico e rustiche dipendenze.	48 51 12	636 15	30000 »	400 57	(3)	282 62	3000 »	100
70	70	San Lazzaro Alberoni. Tagliata, appezzamento detto degli Orti, proveniente dal Capitolo di Sant'Antonino di Piacenza.	Prativo stabile.	1 25 27	16 10	4986 80	»	(4)	35 62	498 68	25

(1) Diritto d'irrigazione (2) Id. ed altro (3) Diritti d'irrigazione (4) Diverse servitù di acquedotti e di passaggio. Diritti d'acqua.

780 Piacenza, 2 marzo 1868.

Il Segretario capo della Prefettura: PORRI ETTORE.

783

AVVISO D'ASTA

Innanzi al Consiglio d'amministrazione del Bagno penale di San Bartolomeo presso Cagliari, negli uffici di detta Amministrazione nel dì ventidue dell'andante marzo, alle ore dieci antimeridiane si procederà all'appalto della fornitura degli effetti di vestiario dei guardiani e condannati per detto stabilimento, giusta i prezzi fissati all'art. 15 del correlativo capitolato d'onere come appresso, cioè:

Indicazione degli effetti da guardiano	PREZZO dei Ricapiti L.	C.	MERCEDE per Manifatture L.	C.	TOTALE L.	C.
Bernous	33	99	3	51	37	50
Tunica	32	»	6	»	38	»
Pantaloni di panno	19	95	1	80	21	75
Detti bianchi	6	50	1	»	7	50
Bonetto di panno	2	20	»	60	2	80
Cravatta	»	86	»	24	1	10
Camicia	5	10	»	60	5	70
Lenzuolo	10	08	»	42	10	50
Sacco a pane	1	54	»	21	1	75
Pantaloni rigatino	4	90	»	90	5	80
Giubbe id.	5	58	1	02	6	60
Tela di branda	4	99	»	81	5	80
Lana sarda 1ª qualità per materassi, per ogni chilogrammo	2	70	»		2	70
Tela per detti materassi (campione camice forzati) per ogni metro	1	15	»		1	15
Lana come sopra per cadun materasso, chilogrammi dieci	27	»	} »	81	32	41
Tela per detti materassi (campione camice forzati) metri quattro	4	60				
Lana come sopra per uso di traversino, chilogrammo uno	2	70	} »	21	3	06
Tela per detto traversino (campione camice forzato) metro uno	1	15				
Coperta di lana	15	27	»		15	27
Kepy	6	61	»		6	61
Fodera per kepy	1	18	»		1	18
Gallone per capi guardiani	5	58	»		5	58
Idem per sotto-capi guardiani	3	10	»		3	10
Scudi per spalline	5	67	»		5	67
Frange da capo guardiano	11	34	»		11	34
Dette da sotto-capo guardiano	7	56	»		7	56
Dette da guardiano di 1ª classe	5	20	»		5	20
Dette da id. di 2ª e 3ª classe	»	99	»		»	99
Brocchini	7	71	1	29	9	»

Indicazione degli effetti da condannato	PREZZO dei Ricapiti L.	C.	MERCEDE per Manifatture L.	C.	TOTALE L.	C.
Giubba da panno rosso	13	19	»	81	14	»
Pantalone di panno grigio	10	35	»	75	11	10
Cappotto di panno id.	19	69	»	81	20	50
Berretto di panno	1	36	»	09	1	45
Coperta di lana	15	»	»		15	»
Pantalone di tela cruda	3	99	»	51	4	50
Camicia id.	3	65	»	45	4	10
Lenzuolo	6	20	»	30	6	50
Mutande	3	05	»	45	3	50
Asciugamano di tela, metri 0,75	»	56	»	09	»	65
Sacco doppione	2	51	»	24	2	75
Borsa di tela d'olona	1	85	»	30	2	15
Fazzoletto rosso per collo 1/2	»	44	»	06	»	50
Idem da naso turchino intiero	»	74	»	06	»	80
Lana sarda 1ª qualità per materasso, per ogni chilogrammo	2	70	»		2	70
Tela di giaveno per intima, alta metri 0,60 per ogni metro	»	75	»		»	75
Lana come sopra per materasso, chilogrammi 4,800	12	96	} »	39	16	35
Tela come sopra per detto materasso, metri quattro	3	»				
Lana sarda per traversino come sopra, chilogrammo uno	2	70	} »	09	3	39
Tela per traversino come sopra, centimetri ottanta	»	60				
Tela secondo il campione delle camice, per cadun metro	1	15	»		1	15
Pettine	»	17	»		»	17
Boraccia	1	»	»		1	»
Correggia per materasso	»	73	»	02	»	75
Correggia per cintura	1	30	»	20	1	50
Scarpe	8	09	1	41	9	50
Gamellino di latta	1	»	»	30	1	30

I detti oggetti tutti di vestiario saranno somministrati giusta le richieste che ne farà l'Amministrazione e nel termine di un mese dal dì della richiesta qui in S. Bartolomeo.

L'impresario può mantenere nello Stabilimento un deposito d'effetti confezionati o da confezionarsi in un magazzino che gli verrà gratuitamente apprestato dall'Amministrazione.

Procede di espressa convenzione che gli effetti di vestiario di qualunque natura debbansi confezionare coll'opera dei condannati artieri esistenti in questo Stabilimento giusta i prezzi stabiliti nella tariffa suaccennata. Questo patto obbligatorio per parte del deliberatario, declina da qualunque obbligazione in rapporto all'Amministrazione.

Il quaderno portante le condizioni pell'appalto di questa fornitura formulata da questo Consiglio d'amministrazione, nonchè i capitolati generali d'oneri del R. Ministero dello interno, sono visibili in tutti i giorni nelle ore d'ufficio presso questa Capitaneria del porto, sita nella Darsena di Cagliari, e presso il suddetto ufficio d'amministrazione in S. Bartolomeo. Sono anco visibili in detto ufficio i campioni d'ogni effetto di vestiario bollati a secco dall'Amministrazione a chiunque vorrà prenderne conoscenza nello spazio di giorni quindici degli avvisi, sempre però nelle ore d'ufficio, cioè dalle 8 antimeridiane alle 3 pomeridiane.

L'asta sarà celebrata a pubblici incanti con schede segrete e gli offerenti dovranno migliorare od almeno uguagliare l'offerta del Ministero ai sensi delli articoli 69 e 82 del Regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

L'aggiudicazione verrà provvisoriamente deliberata in favore di colui che offrirà un maggior ribasso ai prezzi stabiliti nel capitolato od alla scheda summenzionata. In caso d'ugualità d'offerta da parte dei concorrenti sarà aperta una licitazione frà gli stessi a partiti segreti, ed ove nessuno migliorasse l'offerta, la sorte deciderà chi debba essere l'aggiudicatario.

I concorrenti per essere ammessi a far partito, dovranno far constare d'aver effettuato il deposito nella cassa del Consiglio d'amministrazione nella somma di lire seimila uguale al ventesimo della fornitura in contanti od in biglietti di Banca od in cartelle del debito pubblico al portatore calcolate però al prezzo di Borsa.

Dietro il primo provvisorio deliberamento nel termine utile di giorni 15, decorrenti dal dì della pubblicazione dei secondi avvisi, chiunque vorrebbe attendere alla detta fornitura dovrà presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo d'aggiudicazione.

S. Bartolomeo, li 6 marzo 1868.

Pel Consiglio d'amministrazione
Il ff. segretario
BINELLI.

---

844 **Estratto**

Mediante pubblico istrumento del sette marzo mille ottocento sessantotto, rogato dal notaro ser Vincenzio Guerri, da registrarsi nel termine prescritto dalla legge, i signori Raffaello e Stefano del fu Tommaso Ranfagni, il primo agente di beni rurali e possidente domiciliato a S. Donato a Fiesole, il secondo negoziante e possidente domiciliato a Fiesole, quest'ultimo soltanto in proprio nome, ed il primo, cioè il signor Raffaello, non tanto in proprio, quanto per conto del fratello Donato e della cognata Clorinda del fu Pietro Zetti vedova di Ferdinando Ranfagni qual madre ed avente la patria potestà sopra i di lei figli, tutti minorenni, Fortunato, Tommaso, Pietro, Giulia ed Elisa Ranfagni, e ciò in ordine al pubblico istrumento di procura de' 28 dicembre 1867 rogato dal notaro Giovanni Pugi, registrato a Firenze in detto giorno, reg. 14, fog. 195, n. 5405, con lire 3 30 da Maffei; e finalmente lo stesso signor Raffaello Ranfagni qual mandatario della sorella Ester del fu Tommaso Ranfagni ne' Bandini, come dal pubblico istrumento del 19 febbraio anno corrente, rogato dallo stesso notaro Pugi, registrato a Firenze li 22 detto al reg. 16, fog. 130, n. 871, con lire 3 30 da Maffei, hanno ceduto, venduto e trasferito, a causa della espropriazione per pubblica utilità ordinata col sovrano decreto del dì 20 marzo 1865 per la costruzione di un mercato principale ed opere accessorie nella città di Firenze, i beni seguenti:

Una fabbrica posta in Firenze in via dell'Ariento al numero stradale 36, composta di piano terreno e due piani superiori, rappresentata al catasto della comunità di Firenze in sezione E dalla particella di n. 215, art. di stima 117 con rendita imponibile di lire toscane 51 43, pari a lire it. 43 20, a cui confina: a 1º levante via dell'Ariento, 2º mezzogiorno fabbrica dei signori Caruana Zannit Giovacchino e consorti, 3º ponente signori Balenci, Ceccherini e consorti, 4º tramontana ridetti, salvo ecc.

Qual vendita e rispettiva compra è stata fatta per il prezzo di L. it. quattromila ottocento due e cent. 88, che dovrà esser pagato dalla comunità di Firenze unitamente ai frutti al 5 per cento dal dì 1º maggio 1866, previa la prova della libertà del fondo espropriato, decorsi che sieno trenta giorni da quello nel quale sarà inserito il presente estratto nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* per i fini ed effetti voluti dall'art. 54 della legge de' 25 giugno 1865.

Dott. Luigi Luicii
Procuratore della comunità di Firenze.

---

873 **Estratto.**

I signori Giuseppe e Luigi del fu Antonio Ducci, e cav. Cesare Jacopo Ciacchi, tutti negozianti domiciliati in Firenze, con privato atto del dì 29 febbraio 1868, recognito ser Achille Travaglini, reg. in Firenze nel dì 10 marzo corr., r. 13, f. 72, n. 1588, con L. 70 e cent. 40 da Maffei, constituirono per anni 10, a datare dal 28 gennaio 1868, società in nome collettivo, avente per iscopo la fabbricazione e noleggio dei pianoforti, con sede in Firenze, via S. Giovanni, n. 1, con capitale di lire 60,000, in parte versato, ed in parte da versarsi, nel tempo e termine di mesi sei, decorrendi dal 23 gennaio detto.

Il signor Giuseppe Ducci è direttore tecnico della fabbricazione.

La ditta sociale canta in nome di Giuseppe Ducci e Compagnia, reggono ed amministrano i signori Cesare Jacopo Ciacchi e Luigi Ducci.

Firmeranno in nome della Società i signori Giuseppe Ducci e Cesare Jacopo Ciacchi nel modo seguente:

Per Giuseppe Ducci e Compagnia
Giuseppe Ducci
Cesare Jacopo Ciacchi.

Ogni altro modo di accettazione non è riconosciuto dai soci, e fa carico a quello da cui l'accettazione sia stata emessa.

Firenze, li 11 marzo 1868.

Achille del fu Filippo Travaglini, notaio.

Estratto.

Con atto passato alla cancelleria della pretura di Pietrasanta li 26 febbraio 1868 il signor Daniele del fu Bartolomeo Tedeschi di Pietrasanta, residente a Montepulciano, rappresentato dal signor avvocato Marcello Dei di Firenze, in forza di procura generale del 12 agosto 1867 rogata Fabbri notaio in Firenze, ed ivi debitamente registrata, e coll'intervento altresì ed assistenza del signor Domenico Barsanti di Pietrasanta, quale consulente giudiziario del medesimo siccome inabilitato, dichiara di accettare col benefizio dell'inventario la eredità pervenutagli per legge della madre sua nobile signora Giuseppa Rinieri nei Puliti, già vedova del signor Bartolomeo Tedeschi, morta in Pietrasanta li 11 febbraio 1868, senza testamento.

Pietrasanta, li 10 marzo 1868.

851 G. Prandi, canc.

Dichiarazione d'assenza.

Alle richieste di Modesto ed Emidio fratelli Svetoni, rappresentati col patrocinio gratuito dal dott. Gio. Batt. Papi, il tribunale civile di Montepulciano con decreto del 25 gennaio 1868 ha ammesso la domanda di dichiarazione d'assenza di Angelo del fu Saverio Svetoni e della fu Costanza Scapecchi di Gucciano, comune di Montepulciano, fratello dei richiedenti, ed ha ordinato procedersi alle occorrenti verificazioni per la formale dichiarazione di assenza del mentovato Angelo Svetoni.

400 Gio. Batt. Papi, proc.

742

Strade Ferrate Meridionali

Introiti della settimana dal 22 al 28 gennaio 1868.

RETE ADRIATICA (chilometri 925).

Viaggiatori nº 19,990	L. 60,813 68		
Trasporti a grande velocità	» 11,635 »		
Id. a piccola id.	» 37,315 42		
Introiti diversi	» 582 63	L.	110,346 73

RETE MEDITERRANEA (chilometri 121).

Viaggiatori nº 23,928	L. 23,428 63		
Trasporti a grande velocità	» 1,795 97		
Id. a piccola id.	» 2,987 95		
Introiti diversi	» 189 60	L.	28,402 15
Totale delle due reti (chilometri 1,046)		L.	138,748 88
Prodotto chilometrico		L.	132 65

SETTIMANA CORRISPONDENTE NEL 1867.

Rete Adriatica (chilometri 905 40)	L. 109,674 10		
Rete Mediterranea (chilometri 86)	» 29,179 82		
Rete Lombarda (chilometri »)	» » »		
Totale per le due reti (chilometri 991 40)	L. 138,853 92		
Prodotto chilometrico		L.	140 06
Diminuzione dei prodotti per chilometro nella settimana		L.	7 41

Introiti dal 1º gennaio 1868.

Rete Adriatica (chilometri 925)	L. 452,724 97		
Rete Mediterranea (chilometri 121)	» 117,321 51		
Rete Lombarda (chilometri »)	» »		
Totale sopra chilometri 1,046	L. 570,046 48		
Prodotto chilometrico		L.	544 98

Introiti corrispondenti nel 1867.

Rete Adriatica (chilometri 898)	L. 453,235 57		
Rete Mediterranea (chilometri 86)	» 101,218 14		
Rete Lombarda (chilometri »)	» » »		
Totale sopra chilometri 984	L. 554,453 71		
Prodotto chilometrico		L.	563 47
Diminuzione dei prodotti per chilometro dal 1º gennaio		L.	18 49

792

Strade Ferrate Meridionali

Introiti della settimana dal 29 gennaio al 4 febbraio 1868.

RETE ADRIATICA (chilometri 935 85*)

Viaggiatori nº 23,272	L. 62,340 04		
Trasporti a grande velocità	» 14,185 64		
Trasporti a piccola velocità	» 53,454 73		
Introiti diversi	» 461 67	L.	130,442 08

RETE MEDITERRANEA (chilometri 121)

Viaggiatori nº 25,973	L. 25,655 82		
Trasporti a grande velocità	» 1,531 37		
Trasporti a piccola velocità	» 3,774 45		
Introiti diversi	» 8 80	L.	30,970 44
Totale delle due reti (chilometri 1,056 85)		L.	161,412 52
Prodotto chilometrico		L.	152 73

SETTIMANA CORRISPONDENTE NEL 1867.

Rete Adriatica (chilometri 929)	L. 131,634 77		
Rete Mediterranea (chilometri 86)	» 29,299 05		
Rete Lombarda (chilometri »)	» » »		
Totale per le due reti (chilometri 1015)	L. 160,933 82		
Prodotto chilometrico		L.	158 56
Diminuzione dei prodotti per chilometro nella settimana		L.	5 83

Introiti dal 1º gennaio 1868.

Rete Adriatica (chilometri 927 17)	L. 583,167 05		
Rete Mediterranea (chilometri 121)	» 148,291 95		
Rete Lombarda (chilometri »)	» »		
Totale sopra chilometri 1,048 17	L. 731,459 »		
Prodotto chilometrico		L.	697 84

Introiti corrispondenti nel 1867.

Rete Adriatica (chilometri 904 49)	L. 584,870 34		
Rete Mediterranea (chilometri 86)	» 130,517 19		
Rete Lombarda (chilometri »)	» » »		
Totale sopra chilometri 990 49	L. 715,387 53		
Prodotto chilometrico		L.	722 26
Diminuzione dei prodotti per chilometro dal 1º gennaio		L.	24 42

* Il giorno 1º febbraio è stato aperto all'esercizio il tratto Lecce-Zollino di chilometri 19.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Scorporo dei terreni ademprivili del Salto di Castiadas promiscuo a più comunità.
(Legge 4 gennaio 1863)

AVVISO.

Si fa noto che il signor prefetto della provincia di Cagliari con decreto in data 26 aprile 1867 dichiarò esecutorio il reparto in due lotti dei terreni ademprivili denominati Salto di Castiadas e per effetto di tale decreto è passato in piena proprietà alla Compagnia Reale delle ferrovie di Sardegna il lotto segnato di lettera B sul piano regolare e su gli altri atti relativi al reparto, il quale lotto è situato nelle regioni Monte grutta arcu mereu, flumini perdosu, mustuzzado, piseddu, planu de sitto, masone murtas, tuerra piseddus, campu angelus, S. Pietro, s'aba Mº gruttas, sa crocoriga, su telaju, Masone pardu, praidis, Sant'Angelo Masone porcu planu s'ammenta, seddas sa mela, canale ommus, baccu su prettu, planu sintias, Maccioni, Mº su Casteddu, serra su cilixianu, monte cannas, monti baddaresu, monte zinigas, calapira, sermento, fundu stauleddu, stauli mannu, fundu de gutturu frassu, s'accus, perba bianca, baccu calassa, is concias, su stauli, costa nerboni, canale omu genna carbonara, brabuddu, Maccioni, sabadi, baccu sa figu, su stauli mannu, stauledda, gutturu frassu, is ancias, miniminì, perdu farci, perotto costa sermentos bruncu marinu. — È composto di aratori, pascoli cespugliati, pascoli nudi e selve ghiandifere con elci e soveri, aventi assieme la superficie di ettari 6,523 04 58. — Confina: a tramontana, col salto Buddui, lotto A; per mezzo dell'andamento detto sa serra de parattu e de baccu ineddu, compreso fra i capisaldi monti melas, arcu su fogu, punta parattu, s'arcu de mereu, e con terreni di proprietà del comune di San Vito per mezzo delle rette individuate dai punti arcu de mereu, nuraxi birru, iba de s'ortu, piscina mendula; a levante, col lotto A salto Castiadas per mezzo del corso del rio denominato riu sa pruna, a partire dal punto detto Piscina de mendula fino all'incontro di un guado che ha nome bau su travarazzu, per mezzo della strada che conduce a Carbonara, il cui andamento è compreso fra il guado bau su travarazzu ed il punto genna spina; per mezzo delle rette le cui estremità sono determinate dai punti genna spina, monti cannas, monte sa figu, nuraxi monti Turnu, e per mezzo del mare fino al punto detto niu de crobu; a mezzogiorno, coi terreni ademprivili in giurisdizione del comune di Villasimius per mezzo di un seguito di linee rette comprese respettivamente fra i punti niu de crobu, serra de niu de crobu, serra bingia arrubia, serra maccioni, serra pinnaresu, punta pinnaresu, genna carbonara, sedda de is ludus, bruncu marinu, nuraxi minimini, punta minimini; a ponente, con terreni ademprivili in giurisdizione di Maracalagonis e Sinnai, per mezzo delle rette individuate dai punti punta minimini, bruncu su adulu, ilixi noedda, punta monte melas.

Vi esistono internamente due tratti di terreno chiuso a muro, di proprietà dei signori Cannas Antonio e Longone.

678

Il Direttore tecnico
ACHILLE APROSIO.

Direzione compartimentale del Demanio e delle Tasse in Modena - Provincia di Reggio Emilia

AVVISO D'ASTA — PRIMO INCANTO

Il sottoscritto delegato del demanio rende noto al pubblico che in conformità all'art. 107, capo V del regol. per la esecuzione della legge 15 agosto 1867, n. 3848, approvato con R. decreto del 22 successivo, n. 3852, sarà proceduto nel locale di residenza del ricevitore del Demanio in Guastalla nel giorno 18 marzo 1868, alle ore 10 antimerid., all'incanto dei lotti dei beni di provenienza ecclesiastica qui sotto descritti per liberarsi in vendita al maggiore e migliore offerente sotto le condizioni seguenti:

1° L'incanto avrà luogo per pubblica gara col sistema della estinzione delle candele nel modo prescritto dall'art. 104 del precitato regolamento.

2° Nessuno potrà essere ammesso a concorrere all'incanto se non dimostri di avere depositato a cauzione dell'offerta in una delle Casse dello Stato in contanti, o in titoli del Debito pubblico, o in quelli che il Regio Governo emise a forma dell'art. 17 della legge anzidetta il decimo del valore pel quale sono aperti gli incanti.

3° Saranno ammesse anche le offerte per procura sotto la osservanza degli articoli 96, 97 e 98 del regolamento.

4° Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

5° L'aggiudicazione sarà definitiva, nè saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

6° Per deposito delle spese di contratto, trapasso, iscrizione e trascrizione ipotecaria, ecc. ecc., i deliberatari dovranno lasciare una somma corrispondente al 5 per 0[0 (cinque per cento) del prezzo di aggiudicazione.

7° La vendita s'intenderà fatta sotto l'osservanza del capitolato relativo a ciascun lotto ed alle condizioni generali e speciali ivi designate, quali capitoli insieme colle tabelle e con i documenti di corredo trovansi depositati ed ostensibili nell'uffizio del sullodato ricevitore.

8° La prima offerta non può essere superiore al minimo prescritto dalla legge.

Numero dei lotti	Num. della tabella	DESCRIZIONE SOMMARIA DELLO STABILE — Comune e luogo ove è sito, sua denominazione e provenienza	DESCRIZIONE SOMMARIA DELLO STABILE — Sua natura o coltivazione, confini, sezioni e numero di mappa. Reddito imponibile o estimo catastale	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	Contributo principale fondiario	Prezzo presunto delle scorte vive e morte ed altre cose mobili da pagarsi oltre il prezzo	Diritti e pesi inerenti al fondo	Prezzo dello stabile su cui si aprirà l'incanto	Deposito per cauzione delle offerte	Minimo delle offerte in aumento al prezzo d'incanto
				E A. C.	Biol Tav.	Lire C.	Lire C.	Lire C.	Lire C.	Lire C.	Lire C.
1	36/1	LUZZARA Seminario vescovile di Guastalla — Parte della possessione denominata Cantelma, formata da quattro corpi di terreno con fabbricati rustici e sue dipendenze, posta nel comune di Luzzara, distretto di Guastalla.	La sua coltivazione è a cereali, alberata, vitata, prativa artificiale e naturale. — Questo lotto e gli altri quattro che costituiscono tutta intera la possessione Cantelma si distinguono in catasto alla sezione A, ai numeri 2, 207. 247. 323, 324, 325, 326, 327, 328, 329, 330, 350, 364, 634, 634 bis, 472, 483, 348, 488 parte, 365 e 469, per un complessivo reddito imponibile di L. 3806 24. — Reddito imponibile parziale di questo lotto L. 2957 25. — Confina: Il 1° corpo detto Cantelma, a levante con la strada nazionale di Codisotto, a mezzogiorno con li signori Ferrari Gaetano, Badiali Giacomo ed altri, a ponente con la Prebenda parrocchiale ed altri, a settentrione col signor Bonelli Francesco e con l'argine di Po vecchio. Il 2° corpo detto Rosario all'Arginelli, a levante con Sormani Gioanni, a mezzogiorno col signor Sorregiani Giuseppe, a ponente col suddetto Sormani, a settentrione con gli eredi Giovannini e col suddetto Sormani. Il 3° corpo detto Dallara, a levante col signor conte Morea, a mezzodì con gli eredi dello stesso e con Mantovani Pietro, a ponente con la strada di Codisotto, a settentrione col signor conte suddetto. Il 4° corpo detto Il Rosario, a levante con la signora contessa Angelica Palazzi, a mezzodì col viottolo detto dei Sormani, a settentrione e ponente con lo stesso signor Sormani.	34 50 27	118 05	580 95	»	»	78278 09	7827 80	200 »
2	36/2	Seminario vescovile di Guastalla — Corpo di terreno senza fabbricati, che faceva parte della possessione Cantelma, posto nel comune di Luzzara, distretto di Guastalla, denominato Pretagna.	Figura per una rendita imponibile di L. 164 75. — Confina: a levante cogli antichi confini, a mezzogiorno con lo stradello detto di San Marco, a ponente con la cappellania Ancari, a settentrione con l'ex-Lombardo Veneto.	2 06 70	6 59	32 95	»	»	4400 93	440 10	25 »
3	36/3	Seminario vescovile di Guastalla — Corpo di terreno con fabbricato rustico, che faceva parte della possessione Cantelma, posto nel comune di Luzzara, distretto di Guastalla, denominato Pradelle.	Figura per una rendita imponibile di L. 393 99. — Confina: a levante con l'ex-Lombardo Veneto, a mezzogiorno con il signor Angeli Gaetano, a ponente con lo stesso signor Angeli e con li fratelli Lasagna, a settentrione con li stessi fratelli Lasagna e col signor Giovannini Gioan Battista.	4 93 »	14 20	78 55	»	»	10486 40	1048 64	50 »
4	36/4	Seminario vescovile di Guastalla — Corpo di terreno senza fabbricati che faceva parte della possessione Cantelma, posto nel comune di Luzzara, distretto di Guastalla, denominato la Cascina.	Figura per una rendita imponibile di L. 161 75. — Confina: a levante col signor Lasagna Carlo, a mezzodì collo stesso e col signor Delfini Gioanni, a ponente colla prebenda parrocchiale di Codisotto, a settentrione con lo stradello della valle e del cimitero.	2 02 95	6 47	32 35	»	»	4320 91	432 10	25 »
5	36/5	Seminario vescovile di Guastalla — Corpo di terreno senza fabbricati che faceva parte della possessione Cantelma, posto nel comune di Luzzara, distretto di Guastalla, pure denominato Cascina.	Figura per una rendita imponibile di L. 130 59. — Confina: a levante col signor Sormani Gioanni, a mezzodì con gli eredi della signora contessa Palazzi, a ponente e a settentrione col signor marchese Della Rosa Sanvitali.	1 63 90	5 22	26 10	»	»	3486 65	348 66	25 »
6	39	Seminario vescovile di Guastalla — Poderetto di un sol corpo di terreno con fabbricati colonici, posto nel comune di Luzzara, distretto di Guastalla, denominato Fornasari o del Santissimo.	La sua coltivazione è a cereali, alberato e vitato. Figura in catasto alla sezione A, coi numeri 424 e 424 bis, per un reddito imponibile di L. 88 50. — Confina a levante con il signore Gioanni Rossi, a mezzogiorno col signor Giacomo Lasagna, a ponente colla strada postale, a settentrione col sunominato Lasagna.	» 69 63	2 32	14 88	»	»	3234 14	323 41	25 »

806 Dall'uffizio di delegazione provinciale — Reggio Emilia, 3 marzo 1868.

Il Delegato demaniale: F. SAN LAZZARO.

Avviso.

Con decreto dell'illustrissimo signor presidente del tribunale civile di Firenze del dì 3 marzo andante, registrato con marca da lire 1 annullata a forma di legge, fu destinata la udienza pubblica del dì ventisette aprile prossimo a ore dieci avanti il tribunale medesimo per la vendita giudiciale sotto l'asta di una casa posta al Borgo San Lorenzo nella via dei Preti, n. 3, composta di pian terreno con bottega sulla via del corso Vittorio Emanuele e tre piani superiori confinata a 1° via dei Preti; 2° Pangi; 3° via del Corso Vittorio Emanuele; 4° e 5° Bandini con altri beni espropriati, rappresentata in comune del Borgo San Lorenzo in sezione I, dalla particella 898 in parte con rendita imponibile ratizzata di L. 89 e cent. 20.

La vendita del suddetto stabile avrà luogo in conseguenza dell'aumento del sesto fatto dal signor Pietro Gilli sul prezzo di lire 3200, per il quale ne divenne liberatario il signor Michele Toccafondi all'incanto tenuto all'udienza del tribunale suddetto de' 17 febbraio scorso, e le condizioni della vendita saranno quelle stesse di che nel bando del 22 agosto 1867, pubblicato in questo giornale ufficiale de' 29 agosto detto, n. 236.

Firenze, li 11 marzo 1868.

863 SEB. MAGNELLI, canc.

Bando.

Sopra domanda di Vidoletti Elisabetta di Luigi, contadina, da Pellio, mandamento di Castiglione d'Intelvi, ammessa al beneficio dei poveri, e rappresentata dal sottoscritto officioso patrocinatore;

In base al pedissequo decreto 15 novembre 1867 del Regio tribunale civile e correzionale di Como;

Ed in base agli articoli 23, 24, 25 dell'imperante Codice civile,

Si invita

Vidoletti Luigi *quondam* Giuseppe, tagliapietra, padre della sunnominata Elisabetta, da Pellio, ed ora assente d'ignota dimora, a voler porgere notizia della propria persona sotto comminatoria in difetto che trascorsi sei mesi della seconda inserzione del presente bando si procederà senz'altro alla giudiziale dichiarazione della sua assenza a termini e per gli effetti del cap. III, tit. III, lib. I del vigente Codice civile.

Como, addì 1° marzo 1868.

823 AVV. MATTEO CURIONI.

Dichiarazione.

Ad ogni buon fine ed effetto, in ordine all'articolo 955 del Codice civile, si rende noto a chiunque possa avervi interesse come i signori Temistocle, Santi ed Antonio fra loro fratelli e figli del fu Luigi Anatrini, possidenti domiciliati in Arezzo, con dichiarazione fatta avanti il sottoscritto cancelliere della pretura del mandamento secondo di Arezzo nel dì 29 febbraio 1868, hanno adita col benefizio dell'inventario la eredità intestata relitta dal loro comune genitore Luigi Anatrini, decesso in Arezzo nel dì 27 febbraio 1868.

Dalla cancelleria della pretura 2ª di Arezzo.

Li 4 marzo 1868.

865 P. BIANCONI, canc.

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

Operazioni del mese di febbraio 1868. 802

DIMOSTRAZIONE dell'incassato e pagato nel mese suddetto

TITOLI DELLA SCRITTURA	INCASSATO	PAGATO
Risparmi.. Depositanti della Centrale... L. it.	398,900 67	320,669 6[illegible]
Risparmi.. Cambi militari ....»	»	»
Depositi... Pupillari, condizionati e personali »	59,315 84	27,442 8
Depositi... In cartella ....»	247,[illegible]92 25	427,455 2[illegible]
Depositi... Associazione Italiana per erigere la facciata del Duomo........»	»	»
Casse affiliate di 1ª classe per depositi in conto corrente........»	53,740 »	12,114 79
Casse affiliate di 2ª classe in conto corrente coi respettivi cassieri..»	41,218 05	23,700 »
Casse affiliate di 2ª classe per libretti pagati dalla Centrale........»	»	12,368 01
Somma l'incassato e pagato per risparmi e depositi L. it.	800,466 84	823,750 63
Debitori per imprestiti con ipoteca........»	28,852 72	»
Debitori per imprestiti Amministrazioni regie ....»	1.274 03	»
Debitori per imprestiti Comuni e Provincie ......»	24,247 61	»
Debitori per imprestiti Corpi morali ....»	74,030 61	»
Debitori per imprestiti contro valori pubblici .....»	6,180 06	»
Titoli di credito pubblico ....»	17,341 25	»
Cauzioni e doti di casse affiliate di 1ª classe...»	»	»
Debitori per capitali acquistati mediante sconto»	1,904 79	97,966 67
RR. Prefetture in conto corrente........»	52,975 54	»
Debitori per vari titoli........»	»	»
Creditori per come sopra........»	7,986 38	»
Benistabili e miglioramenti di benistabili.....»	73 »	»
Masserizie e mobili........»	»	75 »
Entrate e spese di amministrazione........»	5,176 22	16,921 58
Idem di benistabili ....»	15,625 »	»
Totale delle operazioni.... L. it.	1,036,184 02	938,713 8[illegible]
Contanti in Cassa al principio ed alla fine del mese ....»	461,778 48	559,218 62
L. it.	1,497,962 50	1,497,962 50

MOVIMENTO dei depositanti nel mese suddetto

TITOLI DI CREDITO	Depositanti NUOVI	Depositanti SALDATI
Libretti di risparmi (vecchia serie)........N°	»	1
Id. (nuova serie) ....»	621	504
Cartelle di depositi ....»	21	41
Libretti di depositi spettanti a pupilli sottoposti, stabilimenti di benefic. e società priv.»	4	3
Libretti condizionati........»	12	11
Libretti personali........»	1	2
N°	659	562
Depositanti al principio e alla fine del mese ..»	28,669	28,766
Somme N°	29,328	29,328

Visto — IL DIRETTORE L. Strozzi-Alamanni.

Il Primo Ragioniere F. Pinucci.

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI

Settimana 10ª dell'anno 1868. 803

	NUMERO dei versamenti	NUMERO dei ritiri	VERSAMENTI	RITIRI
Risparmi	556	273	113,450 08	59,301 54
Depositi diversi........	49	67	114,374 72	87,642 38
Casse affiliate di 1ª classe in conto corrente	»	»	24,080 »	»
Casse affiliate di 2ª classe idem	»	»	7,157 »	16,036 43
Associazione Italiana per erigere la facciata del Duomo di Firenze	»	»	»	»
Somme...	»	»	259,061 80	162,980 35

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Scorporo dei terreni ademprivili del comune di San Basilio

(Legge 4 gennaio 1863).

AVVISO.

Si fa noto che il signor prefetto della provincia di Cagliari con decreto in data 18 marzo 1867 dichiarò esecutorio il reparto in due lotti dei terreni ademprivili posti nella giurisdizione del comune di San Basilio e che per effetto di tale decreto è passato in piena proprietà alla Compagnia Reale delle Ferrovie di Sardegna il lotto segnato di lettera B sul piano regolare e su gli altri atti relativi al reparto, il quale lotto è situato nelle regioni Pranu sanguini, Serra Sa mitza busoni, Cuccuru porcaxius, Serra bucca mandora, Perda sperada, Curaxiu de Antoni maxia, Flumini Basili, sa corti perdu soli, sa serra sa feurra, sa Corti fra luca Piscina sa stoja. È composto di pascolo nudo, avendo assieme la superficie di ettari 296 29 15. — Confina: a tramontana coi terreni privati già demaniali concessi in dotazione alla popolazione di San Basilio per mezzo dei lotti designati coi numeri 86, 95, 96, 97, 98, 99, 100, 101, 102, 94, 85, 76, e parte del 67; a levante coi terreni del lotto A toccato in sorte al comune per mezzo del rio Corti sanguini della lunghezza sviluppata di metri 2018, e di un tratto di metri 380 di strada che da Silius conduce a Cagliari; a mezzogiorno coi terreni ademprivili di giurisdizione comunale di Sant'Andrea per mezzo di linee rette determinate dai punti denominati Perda sperrada, Curaxiu de Antoni Maxia, e su Scariadoxiù de Flumini Basili; a ponente coi terreni di giurisdizione del comune di Sant'Andrea e con le proprietà private di San Basilio per mezzo del canale che versa nel Rio Bascuri e che costituisce limite territoriale del detto comune di Sant'Andrea per una lunghezza di metri 371, e successivamente di una linea retta di metri 1181 fino al punto detto Bruncu de su Nurazzolu.

Il Direttore tecnico ACHILLE APROSIO

676

DIREZIONE DEL DEMANIO E DELLE TASSE sugli affari in Firenze

AVVISO D'ASTA.

Si rende noto al pubblico che alle ore 11 antimeridiane del giorno 27 marzo corrente sarà proceduto nel locale dell'ufficio della Direzione del demanio e delle tasse sugli affari in questa città ad incanti pubblici per il taglio e la vendita di legname di abete bianco da costruzione nella foresta di Vallombrosa in comunità di Reggello.

Il taglio delle piante esposte in vendita si estende sopra una superficie di ettari 2 60; da questo taglio si presume ne possano risultare 1750 traini di legname.

Oltre il suddetto legname saranno eziandio venduti n. 4000 circa braccia di correnti pure di abete bianco ricavabili nella medesima presa matura al taglio.

Il prezzo che servirà di base all'asta è stabilito in complesso per li traini ed i correnti nella somma di lire ventinovemila ottocento (29,800).

Il taglio sarà effettuato sull'appezzamento rappresentato dal tipo, all'uopo rilevato ed unito come parte integrante al quaderno d'oneri dello appalto. Non potrà inoltre estendersi al di là della superficie anzi indicata, e per tutto ciò che riguarda la specie degli istrumenti da adoperare, i modi ed i sistemi a seguire, ed ogni cosa che abbia tratto alla esecuzione pratica della operazione, sarà regolato dallo stesso quaderno d'oneri che si mette a base della vendita.

La durata del contratto non potrà oltrepassare lo spazio di un anno dal giorno in cui seguirà il deliberamento definitivo del taglio.

L'asta seguirà col metodo della estinzione della candela vergine, ed ogni offerta in aumento al prezzo d'incanto non potrà essere minore di lire cento.

Le condizioni della vendita trovansi visibili presso la suddetta Direzione nelle ore d'ufficio di ciascun giorno.

I fatali per l'aumento del ventesimo sul prezzo del deliberamento preparatorio sono fissati in giorni 15 dal mezzodì del giorno del deliberamento stesso.

Per essere ammessi all'asta gli aspiranti dovranno depositare in numerario od in cartelle del debito pubblico al valor di borsa una somma corrispondente al decimo dello importo della vendita.

Tutte le spese di incanto, di contratto, registro, ecc., saranno a carico dell'aggiudicatario.

Firenze, li 6 marzo 1868.

883 *Il Direttore*: CANTAMESSA.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Scorporo dei terreni ademprivili del comune di S. Andrea Frius

(Legge 4 gennaio 1863)

AVVISO.

Si fa noto che il signor prefetto della provincia di Cagliari con decreto in data del 18 del mese di marzo 1867 dichiarò esecutorio il reparto in due lotti dei terreni ademprivili posti nella giurisdizione del comune di Sant'Andrea Frius, e che per effetto di tale decreto è passato in piena proprietà alla Compagnia Reale delle Ferrovie di Sardegna il lotto segnato di lettera A sul piano regolare e su gli altri atti relativi al reparto, il quale lotto è situato nelle regioni Su guturru de sa minda manna, is seddas de su canali de su Cordelazzu, sedda de sa cassassida, Bruncu de su piogheddu - su seuragiu, sa piscina de su Candelazzu, su canali de sa murricadura - Genna i scala - Bruncu de padenti Francou - is canalis, sa perda sa intura, sa mitza Antiogu Acco, su Candelazzu, su semargiu - Su baccu de su Cabrili, serra su serrau, Bruncu Cani, Maraconi su baccu de sa linna strinta. È composto di pascoli cespugliati e pascoli nudi aventi assieme la superficie di ettari 497 54 35. — Confina: a tramontana con terreni ademprivili lotto B per mezzo della strada detta de sa minda manna compresa fra i capisaldi Coadoxu de masoni suergiu, bivio (strada sa minda manna, strada peddi crabu); a levante coi terreni ademprivili lotto B per mezzo della strada denominata bia de peddi crabu compresa fra i capisaldi bivio (strada de sa minda manna, strada peddi crabu) bivio (strada peddi crabbu, strada padenti scoroxi); a mezzogiorno con terreni comunali ed ademprivili in giurisdizione del comune di Serdiana per mezzo della strada denominata de Padenti Scoroxi compresa fra i capisaldi bivio (strada peddi crabu, strada padenti scoroxi) B.cu Maracconi; a ponente con terreni privati in giurisdizione del comune di Donori per mezzo della retta B.cu Maracconi, Bruncu Cani, e con terreni di proprietà del comune per mezzo della retta Bruncu Cani, Canali Cravili per mezzo del rigagnolo detto de su cravili, compreso fra i punti Canali Cravili e confluente (rio su cravili nel rivo Caboniscu), e per mezzo delle rette determinate dai capisaldi confluente rio su cravili nel rivo Caboniscu), guardia padenti Francau, mitza moizzu, sedda sa casassida, perda lussuria, coadoxu de masoni suergiu.

Il Direttore tecnico ACHILLE APROSIO.

675

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Scorporo dei terreni ademprivili del comune di Soleminis

(Legge 4 gennaio 1863)

AVVISO.

Si fa noto che il signor prefetto della provincia di Cagliari con decreto in data 24 dicembre 1866 dichiarò esecutorio il reparto in due lotti dei terreni ademprivili posti nella giurisdizione del comune di Soleminis, e per effetto di tale decreto è passato in piena proprietà alla Compagnia Reale delle ferrovie di Sardegna il lotto segnato di lettera A sul piano regolare e su gli altri atti relativi al reparto, il quale lotto è situato nelle regioni Monti Gloria, sa carrubbedda, Perda lada, Cirronis, B.cu mannu, Canali de cirronis-Cirronis-Cuili de porceddu. È formato di boschi cedui di corbezzoli e lentischi e pascoli cespugliati, aventi assieme la superficie di ettari 102 96 65. — Confina: a tramontana con terreni privati in giurisdizione del comune di Sicci per mezzo della retta compresa fra i capisaldi P.ta Carrubedda, M.e Cirronis; a levante con terreni di proprietà privata in giurisdizione di Sinnai, per mezzo della retta determinata dai capisaldi M.e Cirronis, arcu mannu; a mezzogiorno coi terreni ademprivili del lotto A mediante un seguito di linee rette comprese fra i capisaldi arcu mannu, arcu bruncu mannu, B.cu sa perda lada, Cuccuru canali conca linna, cuccuru mitza conca linna, rocca sa mitza conca linna, sedda ruderi; a ponente con terreni di proprietà privata per mezzo delle rette comprese fra i capisaldi sedda ruderi, costa sa perda lada, sa coa de M.te gloria, e per mezzo del rio detto de Manti gloria fino al caposaldo postosi nel rio stesso di Monte gloria e per mezzo delle rette comprese fra i capisaldi rio monte gloria, M.e gloria, P.a Carrubedda.

Il Direttore tecnico ACHILLE APROSIO.

674

Direzione compartimentale del demanio e delle tasse sugli affari in Firenze

Avviso d'asta per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimeridiane del giorno 28 marzo corrente in una delle sale della comunità di Fucecchio alla presenza di uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo e migliore offerente dei beni infradescritti.

Condizioni principali:

1. L'incanto sarà tenuto a pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2. Nessuno potrà concorrere all'asta se non comproverà di avere depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, nelle Casse dei ricevitori demaniali, e quando l'importo ecceda la somma di lire 2,000 nelle tesorerie provinciali.

Il deposito potrà essere anche fatto in titoli del debito pubblico al corso di Borsa pubblicato nella *Gazzetta ufficiale del Regno* del giorno precedente a quello del deposito, od in titoli di nuova creazione al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento al prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 10 dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno anche ammesse le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare il 5 per 0/0 del prezzo di aggiudicazione in conto delle spese e tasse di trapasso, di trascrizione e di iscrizione ipotecaria, salva la successiva liquidazione.

La spesa di stampa, di affissione e di inserzione nei giornali del presente avviso sarà a carico dei deliberatari per le quote corrispondenti ai lotti loro rispettivamente aggiudicati.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati nonchè gli estratti delle tabelle ed i documenti relativi saranno visibili in tutti i giorni dalle ore 9 antimeridiane alle ore 4 pomeridiane nell'ufficio del registro di Fucecchio.

9. L'aggiudicazione sarà definitiva e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

Num. progressivo dei lotti	Num. della tabella corrispondente	COMUNE ove sono situati i beni	PROVENIENZA	DESCRIZIONE DEI BENI — Denominazione e natura	SUPERFICIE in misura legale (Ettari Are Cent.)	SUPERFICIE in misura antica locale	VALORE ESTIMATIVO	DEPOSITO per cauzione DELLE OFFERTE	MINIMO DELLE OFFERTE in aumento al prezzo d'incanto	PREZZO presuntivo delle scorte vive e morte ed altri mobili
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
806	723	Fucecchio	Dal Monastero di S. Chiara sotto il titolo di S. Salvadore in Fucecchio	Porzione di casa da pigionali situata in via detta della Sambuca, composta di n. 5 stanze . .	00 00 43	140	480 19	48 01	10 »	»
807	724	Idem	Idem	Podere denominato Ponsano, composto di casa colonica, di diverse stanze, con capanna, concimaia e forno, e di un solo appezzamento di terra lavorativo, vitato, pioppato con qualche frutto, situato in piano.	13 92 94	408 966	33274 29	3327 42	100 »	3345 22
808	725	Fucecchio e S. Croce sull'Arno	Idem	Podere denominato Cappianese, costituito di casa colonica, di diverse stanze, con concimaia ed annessi, e diviso in più appezzamenti di terra lavorativi, vitati, pioppati con qualche frutto, situato in piano.	9 70 43	284 919	15491 55	1549 15	100 »	2234 »
809	726	S. Croce e Fucecchio	Idem	Podere detto Ceccatello, composto di terreno lavorativo, vitato, pioppato con qualche frutto, situato in piano, diviso in più appezzamenti di terra staccati tra loro con casa sopra da lavoratore, di diverse stanze e suoi annessi.	10 00 94	293 876	25113 69	2511 36	100 »	2331 02
810	727	S. Croce	Idem	Podere denominato Casanuova, composto di casa colonica di più stanze e suoi annessi, e di diversi appezzamenti di terra lavorativi, vitati, pioppati, con qualche frutto, situato in piano tra loro staccati.	14 62 97	429 528	24255 40	2425 54	100 »	2433 92
811	728	Idem	Idem	Podere detto S. Andrea a Bordighino, composto di terreno lavorativo, vitato, pioppato, fruttato, situato in piano, costituito di più e diversi appezzamenti di terra tra loro staccati, e della respettiva casa colonica e suoi annessi.	8 99 13	263 983	17327 88	1732 78	100 »	1981 56
812	876	S. Croce sull'Arno	Dal Monastero di S. Cristina in S. Croce	Casa con orto annesso segnata di numero comunale 18 e composta del piano terreno, formato di due stanze, e dello ingresso e del primo piano a palco con soffitti, formato di N. 4 stanze.	00 1 50	441	1665 50	166 55	10 »	»
813	877	Idem	Idem	Casa situata nelle vie di S. Jacopo e della Viuzzola, formata del piano terreno, e di due piani a palco, avente due ingressi che uno dalla via di S. Jacopo e l'altro dalla via della Viuzzola, e composta come appresso: Pian terreno, una bottega e due stanze annesse dalle quali si accede da ambedue le suddette vie. Primo piano, quattro stanze a cui si accede dall'ingresso di via della Viuzzola, segnato al numero comunale 8; secondo piano, tre stanze alle quali si accede dall'ingresso di via S. Jacopo, segnato col numero comunale 9.	00 00 27	78	2937 99	293 79	25 »	»
814	878	Idem	Idem	Casa con orto e annessi situata nella piazzetta di Santa Cristina, segnata di numero comunale 314, composta di terreno, di una stanza ed uno stanzone, al primo piano di numero quattro stanze, ed al secondo piano di altra stanza.	00 6 69	1965	2470 46	247 04	25 »	»
815	879	Idem	Idem	Podere lavorativo, vitato, pioppato, situato in piano diviso in più appezzamenti di terra, con casa colonica avente a terreno la stalla, stanza per segare e celliere, al piano la cucina e quattro stanze, con altra stanza, capanna e forno.	8 13 49	238 840	16264 56	1626 45	100 »	484 68
816	880	Idem	Idem	Podere composto di diversi appezzamenti di terra lavorativa, vitata, pioppata, con casa colonica ed annessi, ecc.	6 27 07	184 108	9760 73	976 07	50 »	469 77
817	881	Idem	Idem	Vari appezzamenti di terra lavorativi, vitati, pioppati, in piano, senza casa colonica	2 86 48	84 111	5970 55	597 05	50 »	»
818	882	Idem	Idem	Due piccoli campi in piano lavorativi, vitati, pioppati, in luogo detto le Casinale	00 32 90	96 59	1021 76	102 17	10 »	»
819	927	S. Croce sull'Arno e Fucecchio	Dal Convento dei Padri di S. Niccolò di Pisa	Podere denominato Barcanina composto di terre lavorative, vitate, pioppate, olivate, parte in piano e parte in collina con casa colonica ed annessi, ecc.	8 06 29	236 726	11083 74	1108 37	100 »	1000 »
820	928	Fucecchio	Idem	Podere denominato S. Pierino, lavorativo, vitato, pioppato, ecc., con sua casa colonica ed annessi.	8 88 49	260 861	17192 80	1719 28	100 »	1000 »
821	929	Idem	Idem	Podere denominato Rio, composto di casa colonica ed annessi e di terre lavorative, vitate, pioppate, con qualche frutto, ecc.	5 52 71	162 276	10091 13	1009 11	100 »	1000 »
822	930	Idem	Idem	Podere denominato Bariasso, composto di casa colonica ed annessi e di terreni lavorativi, vitati, pioppati, ecc.	8 26 79	242 744	13526 98	1352 69	100 »	1000 »
823	931	Idem	Idem	Podere denominato Valle buia con casa colonica ed annessi e di terre lavorative, vitate, pioppate, ecc.	11 56 48	339 543	12206 14	1220 61	100 »	800 »
824	932	Idem	Idem	Podere detto Malsatto di terre lavorative, vitate, pioppate, ecc., e con casa colonica, frantoio ed annessi.	8 37 86	245 996	12900 07	1290 00	100 »	800 »
825	933	Idem	Idem	Podere denominato Ambrogianina, composto di diversi appezzamenti di terra lavorativa, vitata, pioppata, olivata, con casa colonica.	3 60 56	105 850	5016 08	501 60	50 »	400 »
826	934	Idem	Idem	Podere denominato Magrino, composto di vari appezzamenti di terra lavorativa, vitata, pioppata, con casa colonica.	5 61 87	164 965	8897 63	889 76	50 »	500 »
827	935	Idem	Idem	Podere denominato Badia composto di terre lavorative, vitate, pioppate, olivate e relativa casa colonica.	5 27 36	154 833	7074 30	707 43	50 »	500 »
828	936	Idem	Idem	Podere denominato Citarnella, composto di terre lavorative nude, vitate, olivate, con qualche frutto, bosco ceduo in poggio e casa colonica.	19 02 31	558 518	12876 93	1287 69	100 »	600 »
829	937	Idem	Idem	Podere denominato Valpiusana, composto di terre lavorative, pioppate, olivate, vitate, con qualche frutto, bosco ceduo e casa colonica.	14 89 26	437 246	8499 90	849 99	50 »	600 »
830	938	Idem	Idem	Una casa posta sulla strada provinciale Francesca Lucchese Romana ad uso di fattoria ed in parte per uso padronale, con resedi annessi e terreno lavorativo, olivato, unito alla medesima composta di sotterranei, pian terreno, primo e secondo piano, ecc.	00 24 31	7137	4501 37	450 13	25 »	»

853 Firenze, 6 marzo 1868. *Il Direttore* CANTAMESSA.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DELLE ACQUE E STRADE

AVVISO D'ASTA.

Il simultaneo incanto, tenutosi il 14 febbraio corrente da questa Direzione generale delle acque e strade e dalla regia prefettura di Palermo, essendo andato deserto, si addiverrà alle ore 12 merid. di lunedì 23 marzo p. v. in una delle sale dei surriferiti uffizi, dinanzi i rispettivi capi, simultaneamente ad una second'asta col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, pello

Appalto dei lavori di escavazione per anni 5 dei porti di 1ª, 2ª e 3ª classe, rade e spiagge aperte delle provincie siciliane, per la presuntiva somma di lire 1,000,000.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno presentare in uno dei suddesignati uffici, a scelta, le loro offerte, estese su carta bollata (da L. 1) debitamente sottoscritte e suggellate, ove nei surriferiti giorno ed ora saranno ricevute le schede rassegnate dagli accorrenti. Quindi da questo Ministero, tosto conosciuto il risultato dell'altro incanto, sarà deliberata l'impresa a quell'offerente che dalle due aste risulterà il miglior oblatore qualunque sia il numero dei concorrenti e delle offerte, sempre quando sia stato superato od almeno raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale. — Il conseguente verbale di deliberamento verrà esteso in quell'ufficio dove sarà stato presentato il più favorevole partito.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto in data 5 dicembre 1867, visibile nei suddetti uffizi di Firenze e Palermo.

I lavori dovranno intraprendersi a seguito dell'approvazione superiore del contratto, e dopo esteso il verbale di consegna, e dureranno anni 5.

I pagamenti saranno fatti a rate mensili in proporzione dell'avanzamento dei lavori, sotto la ritenuta del ventesimo fino alla concorrenza di lire 30,000 a guarentigia, da corrispondersi a seguito del finale collaudo dei lavori, e dopo la regolare restituzione all'Amministrazione dei mezzi d'opera somministrati all'appaltatore.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare a tenore dell'art. 2 del capitolato suddetto un certificato d'idoneità all'esecuzione di lavori del genere dei sovra accennati, vidimato da uno dei capi degli uffici centrali dei porti, spiagge e fari, o da un ispettore del Genio civile posteriormente alla data del presente avviso; saranno anche ammessi i certificati rilasciati dagli uffici governativi esteri debitamente legalizzati, purchè presentati nei suddetti uffici di Firenze e Palermo 10 giorni prima dell'asta.

2° Fare il deposito interinale di lire 30,000 in cartelle del debito pubblico dello Stato al valor nominale.

Per guarentigia dell'adempimento delle assuntesi obbligazioni dovrà l'appaltatore, nel perentorio termine che gli sarà fissato dall'Amministrazione, depositare in una delle casse governative a ciò autorizzate lire 100,000 in cartelle del debito pubblico, valutate come sopra, e stipulare il relativo contratto, a tenore dell'art. 7 del capitolato, presso l'ufficio dove seguirà l'atto di definitiva delibera. Le spese tutte inerenti all'appalto, nonchè quelle di registro, sono a carico dell'appaltatore.

Non stipulando fra il termine che gli sarà fissato dall'Amministrazione l'atto di sottomissione con guarentigia, il deliberatario incorrerà di pien diritto nella perdita del fatto deposito interinale, ed inoltre nel risarcimento di ogni danno, interesse e spesa.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, che non potranno essere inferiori al ventesimo, resta sin d'ora stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento, il quale sarà pubblicato a cura di questo dicastero in Firenze e Palermo, dove verranno pure ricevute tali oblazioni.

Firenze, 17 febbraio 1868.

Per detta Direzione Generale

600 A. Verardi, *capo sezione.*

MINISTERO DELLE FINANZE

Direzione Generale del Demanio e delle Tasse sugli affari

AVVISO.

Si fa noto al pubblico che negli incanti oggi tenutisi in questo Ministero fu deliberato l'affitto degli stabilimenti (locande, casino, caffè, trattoria, ecc.) annessi alle Terme Nazionali di Montecatini in Valdinievole, nella provincia di Lucca, all'autore della migliore offerta presentata in L. 22,200 di annuo canone, e che il termine utile per l'aumento non inferiore al ventesimo sull'anzidetta offerta scadrà alle ore 2 pomeridiane di venerdì 20 corrente marzo.

Stanno ferme del resto tutte le altre avvertenze già fatte di pubblica ragione col precedente avviso del 30 ultimo passato gennaio.

Firenze, 5 marzo 1868.

Per detto Ministero

801 *Il Direttore capo di divisione*: FALLOCCO.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Scorporo dei terreni ademprivili del comune di Muravera

(Legge 4 gennaio 1863)

AVVISO.

Si fa noto che il signor prefetto della provincia di Cagliari con decreto in data 26 aprile 1867 dichiarò esecutorio il reparto in due lotti dei terreni ademprivili posti nella giurisdizione del comune di Muravera, e per effetto di tale decreto è passato in piena proprietà alla Compagnia Reale delle ferrovie di Sardegna il lotto segnato di lettera B sul piano regolare e su gli altri atti relativi al reparto, il quale lotto è situato nelle regioni sa tuerra manna. — È composto di bosco d'alto fusto d'ontani e pascolo cespugliato, aventi assieme la superficie di ettari 72 20 35 — Confina a tramontana, col lotto A per mezzo della retta determinata dai capisaldi posti l'uno nel luogo detto Baccili del sig. Raffieli e l'altro nella proprietà del sig. Selis; a levante, coi terreni di spettanza del comune e del proprietario Loi Francesco, per mezzo del ciglio della palude; a mezzogiorno, collo stagno e coi terreni comunali di giurisdizione del comune di San Vito per mezzo del ciglio della palude; a levante coi terreni comunali di giurisdizione del comune di San Vito per mezzo del ciglio della palude.

Il Direttore tecnico
ACHILLE APROSIO.

680

Municipio di Mantova.

AVVISO

È vacante presso la Guardia Nazionale di Mantova l'impiego di aiutante maggiore in prima col grado di capitano, a cui va corrisposto l'onorario annuo di L. 1800; e ciò per essere stato nominato ad altre funzioni l'attuale titolare.

Per procedere alla concretazione dello stato e delle qualifiche degli eventuali aspiranti, da sottoporsi indi al regio Governo onde promuovere l'esercizio della sovrana prerogativa, a cui è riservata per legge tale nomina, si invitano coloro che credessero di aspirare a quel posto a voler produrre le loro domande entro il corrente mese di marzo al protocollo municipale, corredandole d'ogni documento opportuno a provare il possesso dei titoli che potessero qualificarli per l'impiego in discorso, ed in ispecie sui servizi militari e civili, sulla ineccepibile moralità, e sulla età e costituzione fisica.

Si avverte poi che i concorrenti dovranno sottoporsi altresì ad un esame teorico pratico, di cui sono ostensibili i programmi presso l'ufficio municipale.

Mantova, dalla residenza municipale, lì 2 marzo 1868.

Pel Sindaco NORSA, assessore. *Il segretario provvisorio* NICOLINI. 829

Accettazione di eredità con benefizio.

Nel dì 4 marzo corrente i signori Bernardo Martelli come tutore del minore Rodolfo del fu Luigi Baldi e Giuseppe Biagioni, come padre e legittimo amministratore del suo figlio minorenne Augusto, tutti di Pistoia, hanno dichiarato avanti all'infrascritto cancelliere di accettare con benefizio di legge e d'inventario l'eredità testata ad essi lasciata dal signor maggiore Ambrogio Baldi, morto in Pistoia il dì 6 gennaio 1868.

Dalla cancelleria del primo mandamento di Pistoia.

Li 10 marzo 1868.

872 Dott. BRANDAGLIA, canc.

Editto.

In coerenza della ordinanza del giudice delegato alla procedura del fallimento della Società in nome collettivo Raffaele ed Angelo fratelli Giorgetti di Lucca, del dì sei marzo andante, registrata in cancelleria con marca di registrazione annullata, il sottoscritto previene tutti i creditori del fallimento stesso che il rammentato signor giudice delegato ha destinato il dì primo aprile prossimo dalle ore 10 di mattina fino alle ore 2 pomeridiane per la verificazione dei crediti del detto fallimento, in una delle sale d'istruzione civile di questo tribunale.

Dalla cancelleria del tribunale civile e correzionale di Lucca funzionante da tribunale di commercio.

Li 10 marzo 1868.

874 SOSIPATRO BETTI, vice canc.

FIRENZE — Tip. EREDI BOTTA.